

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2023, n. 8-6819

Reg. (UE) 2021/2115. D.M. 660087/2022. Approvazione delle aree del Piemonte potenzialmente vocate alle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico e delle disposizioni sulle deroghe di cui alla D.G.R. n. 24-6754 del 17 aprile 2023.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 detta norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 detta norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune ed abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

il regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, è relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il regolamento (UE) n. 652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio, e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale («regolamento sulla riproduzione degli animali»);

il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 2 integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

la decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione approva il Piano strategico della PAC italiano (PSP), di cui al titolo V, capo II, del

regolamento (UE) 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 a norma del medesimo regolamento, e inviato alla Commissione europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021»; il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022 reca "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti".

Richiamato che il suddetto Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022, all'articolo 3, lettera d), punto 3.2, considera *"superfici a prato permanente i terreni individuati nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione della Regione o Provincia autonoma, che rientrano nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento (PLT) in cui l'erba e altre piante erbacee da foraggio non sono predominanti o sono del tutto assenti, qualora siano coperti da specie foraggiere arbustive o arboree e siano accessibili agli animali ed effettivamente pascolati da capi di bestiame detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo, che assicurino un carico minimo misurato in termini di unità di bovino adulto (UBA) di 0,2 UBA/ettaro/anno, come risultante dalle movimentazioni dei capi al pascolo registrate nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche, calcolato utilizzando la tabella di conversione dei capi in UBA di cui all'allegato II. Con provvedimento adottato dalla Regione o Provincia autonoma sul cui territorio è ubicata la superficie a PLT, notificato all'organismo di coordinamento, se del caso, nell'ambito di pratiche di pascolo riconosciute come uso o consuetudine locale, sono identificate le superfici in cui sono ammessi nel calcolo della densità di bestiame anche i capi appartenenti a codici di allevamento non intestati al richiedente, fermo restando che, nel periodo del pascolo, tali capi devono essere detenuti dal richiedente che ne assume la gestione e il rischio di impresa"*.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, al fine di individuare le aree piemontesi potenzialmente vocate alle pratiche locali tradizionali di pascolamento (PLT), ha affidato lo *"Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico"*, tramite la Determinazione Dirigenziale n. 296 del 31 marzo 2023 che ha approvato il capitolato di servizio e la relativa offerta economica n. 3439609 acquisita tramite MEPA, all'Università degli studi di Torino - Dipartimento di scienze agrarie, forestali e ambientali (DISAFA), quale soggetto altamente qualificato, che, grazie alla profonda conoscenza del territorio e della realtà pascoliva piemontese, alla bibliografia in materia, alle elaborazioni effettuate utilizzando numerose cartografie ed a specifici sopralluoghi, ha individuato, come da documentazione agli atti, le aree a bosco di categorie forestali pascolabili ed accessibili a capi di bestiame al pascolo, fornendo un layer che individua aree del Piemonte potenzialmente vocate a Pratiche Locali Tradizionali di pascolamento (PLT).

Preso atto che la circolare Agea - Direzione Organismo di Coordinamento (prot. n. 25772 del 6 aprile 2023) stabilisce che *"le regioni che non avevano individuato aree PLT nella precedente programmazione e che intendano farlo per la programmazione 2023-2027, entro il 30 aprile 2023, procedono alla identificazione grafica di tali aree e alla successiva fornitura dei dati ad AgEA Coordinamento con le specifiche tecniche e le modalità operative descritte negli allegati tecnici. Il layer dovrà essere preventivamente approvato da specifico atto amministrativo nel quale andranno indicati i controlli effettuati o gli elementi documentali a supporto della sua definizione"*.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della sopra citata Direzione regionale Agricoltura e Cibo, risultano applicabili anche alle aree potenzialmente vocate alle PLT le disposizioni regionali approvate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 24-6754 del 17 aprile 2023 per la nuova programmazione europea 2023-2027, per quanto concerne i pagamenti diretti di cui al D.M. n.

660087 del 23 dicembre 2022, relativamente alle superfici adibite a pascolo, ivi incluse il riconoscimento della “guardiana”, tra le pratiche di pascolo riconosciute in Piemonte come uso e consuetudine locale, consistente nell’effettuare il pascolamento oltre che con i propri capi anche con animali di proprietà altrui.

Richiamato che:

- l’articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2116 definisce gli organismi pagatori come servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese legate ai fondi FEAGA e FEASR; la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l’art. 12 della Legge regionale n. 35/2006 ha trasformato l’Organismo per le erogazioni in agricoltura in Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l’operatività dell’ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- come da Statuto, approvato con D.G.R. 23 aprile 2007, n. 41-5776 e modificato dalla D.G.R. 26 ottobre 2015, n. 19-2318 e, da ultimo, dalla Deliberazione della Giunta Regionale 28 maggio 2021, n. 31-3313, rientra tra le competenze di ARPEA la verifica delle superfici dichiarate in Domanda Unica come aree sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali.

Richiamato, inoltre, che:

l’articolo 3 della legge regionale 1/2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale) sancisce che la Regione Piemonte promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale, istituendo il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale, con compiti di consultazione;

la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 51-808, come da ultimo modificata con la D.G.R. 8 ottobre 2021, n. 10-3894, ha definito i compiti, la composizione e l’articolazione del suddetto Tavolo,

con D.D. 1064/A1701B/2021 del 6 dicembre 2021 ha disposto, in attuazione delle sopra citate deliberazioni, la nomina dei componenti del “Tavolo pascoli ed alpicoltura”, presieduto dall’Assessore competente in materia agricoltura.

Preso atto che nel corso dell’incontro del suddetto “Tavolo pascoli ed alpicoltura”, svoltosi in data 5 aprile 2023, è stato illustrato il metodo adottato dallo *"Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico"* condotto dal DISAFA. I partecipanti al “Tavolo pascoli ed alpicoltura” hanno espresso parere favorevole al metodo utilizzato per l’individuazione delle PLT, come da resoconto depositato agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Produzioni agrarie e zootecniche”.

Dato atto che, quale esito delle verifiche del sopra citato Settore “Produzioni agrarie e zootecniche”, risulta che:

- è opportuno individuare in Piemonte le aree potenzialmente vocate a Pratiche Locali Tradizionali di pascolamento (PLT), ai sensi dell’articolo 3, lettera d), punto 3.2, del Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022 e della circolare Agea - Direzione Organismo di Coordinamento – prot. n. 25772 del 6 aprile 2023;
- a tal fine, è necessario approvare il layer delle aree del Piemonte potenzialmente vocate a PLT, quale risultanza dello *"Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche*

locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico" condotto dall'Università degli studi di Torino - Dipartimento di scienze agrarie, forestali e ambientali (DISAFA), incaricata con Determinazione Dirigenziale n. 296 del 31 marzo 2023 che ha approvato il capitolato di servizio e la relativa offerta economica n. 3439609 acquisita tramite MEPA, e riportato come rappresentazione grafica e reso disponibile, per la prima data utile, nella sezione agricoltura, sottosezione Pratiche locali tradizionali (PLT) del geoportale della Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it);

- sulle aree del Piemonte potenzialmente vocate a PLT, di cui al layer sopra definito, si applicano le deroghe relative alle superfici adibite a pascolo di cui alla D.G.R. n. 24-6754 del 17 aprile 2023;
- le comunicazioni prescritte dal succitato D.M. 660087/2022 sono da trasmettere ad AGEA, quale organismo di coordinamento e ad ARPEA, quale organismo pagatore della Regione Piemonte.

Dato atto che il geoportale della Regione Piemonte, in coerenza con quanto previsto dalla D.Lgs. n. 32/2010, dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dalla Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2009 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione" e dalla Legge regionale 1° dicembre 2017, n. 21 "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica":

- rappresenta uno dei costituenti principali dell'infrastruttura geografica regionale quale punto di esposizione dell'informazione geografica condivisa;
- rende disponibile il catalogo metadati delle informazioni geografiche del territorio piemontese;
- consente di visualizzare i dati attraverso i servizi di visualizzazione, scaricarli attraverso servizi di scarico o ottenerli direttamente come pacchetti statici.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale unanime,

delibera

1. di approvare, per le finalità di cui all'articolo 3, lettera d), punto 3.2, del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022 ed ai sensi della circolare Agea - Direzione Organismo di Coordinamento – prot. n. 25772 del 6 aprile 2023, il layer delle aree del Piemonte potenzialmente vocate alle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico, quale risultanza dello "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico", come richiamato in premessa, e riportato come rappresentazione grafica e reso disponibile, per la prima data utile, nella sezione agricoltura, sottosezione Pratiche locali tradizionali (PLT) del geoportale della Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it);
2. di stabilire che sulle aree del Piemonte potenzialmente vocate a PLT, di cui al layer sopra definito, si applicano le deroghe relative alle superfici adibite a pascolo di cui alla D.G.R. n. 24-6754 del 17 aprile 2023;
3. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Produzioni Agrarie e zootecniche" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi comprese le comunicazioni prescritte dal succitato D.M. 660087/2022 ad AGEA, quale organismo di coordinamento, e ad ARPEA, quale organismo pagatore della Regione Piemonte;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)